Anno 47.° - N. 193

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 14 Luglio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# La pacificazione dei Balcani appare di nuovo lontana

## LA GARA DEI RE, DEI MINISTRI E DEI GENERALI PER ACCRESCERE LE DIFFICOLTA'

## I turchi marciano su Adrianopoli!?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### LA GUERRA INFAME E SELVAGGIA

**I bulgari dichiarano calunnie le denuncie del governo e del Re di Grecia e raccontano le orribili crudeltà elleniche**

SOFIA, 13. — *Dalla Grecia vengono ogni giorno diffuse informazioni calunniose che accusanono i bulgari di massacri ed incendi.*

*In opposizione a queste informazioni si deve constatare che le truppe greche fecero perire col fuoco mille bulgari a Kukuch e a Doiran incendiando questi villaggi. Numerose persone che poterono fuggire arrivano a Sofia e non è da parlarsi della procedura inqualificabile delle autorità greche contro la guarnigione bulgara di Salonicco.*

SOFIA, 13. — *Contrariamente alle informazioni di fonte greca e serba di pretesi eccessi commessi dalle truppe bulgare sulla popolazione greca sono le truppe serbe e greche che commisero i più inqualificabili eccessi sull'elemento bulgaro nella zona da essi occupata. Così mentre l'intera popolazione della Tracia e del litorale Egeo godeva salvo rare eccezioni, di tutte le libertà scolastiche e religiose come possono attestare i loro capi religiosi ed i consoli esteri, le popolazioni bulgare sono ora esposte a un regime di terrore da parte dei serbi e dei greci. Le regioni occupate dalle truppe serbe e greche sono trasformate in deserti. I greci hanno incendiato tutte le città e i borghi bulgari. Oltre 200 famiglie bulgare della città di Kukuch sono già giunte a Sofia in uno stato deplorevole. Migliaia di altri profughi dei distretti di Beiran, Strumnitza, Istip ingombrano le strade che conducono in Bulgaria. I rifugiati raccontano orrori della condotta delle truppe serbe e greche.*

*Per stabilire la verità il governo bulgaro è pronto a consentire a una inchiesta internazionale su questi eccessi.*

**Come i bulgari lasciarono Serres alle truppe greche**

ATENE, 13. — *Il comandante Laris della settima divisione telegrafa al quartiere generale che la città di Serres è stata tutta incendiata eccettuati i quartieri mussulmano e israelita. Il bazar è stato completamente distrutto.*

*Gran numero di donne e fanciulle sono state trovate assassinate e arse nelle case. In città manca il pane ed è necessario prendere urgenti misure per soccorrere gli abitanti. Oltre 20 mila persone sono senza tetto. Un comunicato del ministro della guerra segnala gli attentati che le truppe bulgare hanno commesso fuggendo dinanzi all'esercito greco. Preti, vecchi, donne e fanciulle sono morti da martiri dopo aver subito l'ultimo oltraggio. Dopo aver rubato i bulgari hanno tutto bruciato. Nessuna chiesa è stata rispettata. Le immagini sacre sono state contaminate. Somme considerevoli di denaro sono state asportate dai soldati bulgari. Sedici mussulmani di Strumnitza sono stati massacrati e si deve all'arrivo delle truppe elleniche se una parte degli abitanti è stata salvata.*

**Il valore del generale Ivanoff e delle sue truppe**

SOFIA, 13. — L'Agenzia bulgara pubblica: *Il generale Ivanoff che comanda valorosamente il secondo esercito bulgaro disponente di forze insignificanti compì una brillante ritirata trattenendo con tre brigate l'avanzata di tutto l'esercito ellenico forte di 100 mila uomini. Si sa che l'esercito greco fu trattenuto durante tre giorni a Cukuch ove i bulgari avevano soltanto sei battaglioni. I greci impiegarono dieci giorni per raggiungere il monte Bellassitza.*

*I movimenti che il secondo esercito bulgaro eseguì durante queste operazioni rimarranno notevoli nella storia come riusciti movimenti di deboli contingenti contro forze nemiche di superiorità numerica schiacciante. I greci avranno forse occasione di meglio esperimentare l'arte militare di Ivanoff e l'elevatissimo morale delle sue truppe. In siffatte condizioni è ridicolo parlare di cattura del generale Ivanoff con due divisioni e numerose altre truppe.*

**La fortuna che accompagna le truppe serbe**
**Altri successi**

USKUB, 13. — La giornata di ieri è stata impiegata a operare un movimento di concentrazione reso necessario dallo sviluppo del campo principale delle operazioni. L'esercito del generale Dimitrieff cerca ancora di molestare il fianco dell'esercito serbo, ma tutti gli attacchi da esso tentati, nuovamente ieri si infransero di fronte alla resistenza delle forze serbe ammassate sulla strada di Kumanovo a Kustendil.

I ripetuti attacchi da parte degli effettivi importanti bulgari sembrano indicare l'esistenza di una forte concentrazione bulgara per la difesa di Kustendil. Eccetto questo punto la Macedonia sembra completamente sgombrata. L'esercito del generale Kovatcheff continua a marciare sulla Bulgaria evidentemente per difendere l'entrata in Bulgaria dalla valle della Strumnitza iniziata dall'esercito serbo-bulgaro.

Le truppe bulgare sono respinte fuori dell'antico territorio ed sono provaro sensibili perdite.

Oltre la linea di frontiera dalla parte del fiume Umbs e del villaggio di Vlasina i due distaccamenti serbi che hanno passato ieri la frontiera bulgara inseguendo le colonne nemiche che nei giorni scorsi avevano tentato incursioni in Serbia si mantengono in Bulgaria.

USCUB, 13. — Un battaglione di fanteria e uno squadrone di cavalleria bulgara che si erano dispersi all'avvicinarsi della colonna serba operante a sud di Yzvor sul territorio bulgaro si riformarono più lungi ed avvenne un combattimento piuttosto serio durante il quale un tenente colonnello e tre ufficiali caddero nelle mani dei serbi.

**La Turchia è ancora indecisa**
**Pare che preferisca accordarsi con la Bulgaria**

COSTANTINOPOLI, 13. — Il governo ha diretto al generalissimo il seguente comunicato: «Vi notifichiamo l'iradè imperiale che comprende la decisione del consiglio dei ministri: voi siete autorizzato domenica a prendere le misure necessarie per occupare i territori appartenenti all'impero ottomano».

I circoli ufficiali dichiarano che la Rumenia si preparerebbe ad occupare il quadrilatero Silistria, Rustchiuk Sciumla e Varna. La Turchia firmerà oggi un accordo colla Serbia. Si assicura che negoziati per un accordo colla Grecia sono bene avviati. Natchevic ha fatto ieri visita al colonnello Diamal governatore militare di Stambul al quale espresse il suo dispiacere che la sua missione sia fallita mentre egli sperava di vederla condurre a una alleanza turco-bulgara.

COSTANTINOPOLI, 13. — L'esercito imperiale ha ricevuto l'ordine di rioccupare il territorio ottomano che deve essere sgombrato dall'esercito bulgaro. I funzionari di Ciatalgia, Rodosto, Jeni Valon ecc. sono stati invitati a presentarsi oggi all'ufficio del personale. Il ministro dell'interno comunicherà la data in cui questi funzionari dovranno raggiungere i loro posti.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il *Tesvir Y Efkiar* si dice informato che la Porta non ha ancora deciso se deve restare neutrale. Una decisione definitiva in proposito sarà presa probabilmente oggi. La Bulgaria ha offerto è vero alcuni vantaggi ma le proposte fatte da Natchevich sarebbero considerate insufficienti. Tuttavia non è ancora scomparsa la speranza dell'accettazione di esse da parte della Turchia. La questione della Tracia costituisce il punto più importante delle trattative. Le trattative con la Grecia continuano. E' improbabile che esse abbiano un esito positivo poichè la Grecia senza sacrifici dal canto suo domanda l'assistenza della Turchia.

**L'accordo fra la Bulgaria e la Turchia**
**Il governo bulgaro domanda un'inchiesta sulle accuse di atrocità**

PARIGI, 13. — *La legazione della Bulgaria comunica il seguente dispaccio inviatole dal ministro degli esteri bulgaro: «Il governo bulgaro si è accordò col governo turco e ordinò agli ufficiali bulgari d'entrare subito in trattative per lo sgombero immediato delle truppe bulgare, affinchè la commissione internazionale prevista dal trattato di pace concluso a Londra possa cominciare la sua opera sul luogo. Si adotterà come frontiera la linea diretta Enos-Midia.*

*Il consiglio dei ministri della Bulgaria telegrafò a tutte le legazioni della Bulgaria all'estero incaricandole di comunicare ai governi esteri che il consiglio dei ministri in risposta a tutte le accuse di atrocità attribuite alla Bulgaria, questa propone di procedere ad immediate inchieste. Tale decisione fu presa per ordine dello stesso re.*

**La provocazione bulgara sarebbe provata da altri documenti**

ATENE, 13. — Venizelos è partito stasera per Salonicco. Egli raggiungerà il re al quartier generale. Il ministro della guerra comunica il seguente dispaccio del quartier generale. Negli accampamenti militari abbandonati dai bulgari nella loro fuga precipitosa a Kilkic sono stati trovati importanti documenti i quali provano che i bulgari avevano preparato un attacco generale contro i greci.

Uno di tali documenti è un ordine del giorno del capo della divisione bulgara generale Saratoff, diretto al comandante della seconda divisione. Esso ha la data dell'uno corrente e dice che il comandante della terza brigata attaccherà presso Karafuli e che un battaglione del 29 reggimento di Yambolieff con artiglierie a tiro rapido parteciperà all'attacco.

**Nulla di più vergognoso nella storia moderna**

LONDRA, 13. — L'Observer, *il più importante giornale domenicale, contiene intorno alla guerra balcanica questo severo giudizio:*

*«Non vi è nella storia moderna nulla di più vergognoso e nulla che possa ispirare una maggiore apprensione per l'avvenire.*

*«Sono stati dati esempi che costeranno cari all'Europa quando verranno eseguiti sopra un terreno più vasto. Sarà più facile ripudiare i trattati quando non si vorrà più osservarli. Non vi è politica di violenza e di furti se non possa essere giustificata col principio dei compensi affermati dalla Rumenia e corroborati da un colpo nella schiena. Gli argomenti usati dai vincitori in Macedonia giustificherebbero egualmente una politica austriaca diretta contro la Serbia e una politica italiana diretta contro la Grecia. Gli stessi principi permetterebbero ad ogni grande Potenza di scacciare qualsiasi Stato balcanico. L'avidità e la forza brutale e l'occasione si ergono così come un trattato manifesto, e ogni speranza di una soluzione completa e durevole nei Balcani è, a parere nostro, distrutta».*

**Le chiese bulgare cadute in mano dei serbi vengono sconsacrate**

BELGRADO, 13. — Il 10 luglio è stata celebrata nella chiesa dell'esarcato di Skoplie una messa solenne in cui ha avuto luogo la sconsacrazione della chiesa scismatica dell'esarcato bulgaro e il suo passaggio alla chiesa autonoma serba. Il clero riunito ha presentato una domanda al metropolita di Belgrado chiedente la sua adesione e la sua benedizione.

**La Russia non mobilita alla frontiera rumena**

BUCAREST, 13. — La stampa ufficiosa smentisce le notizie tendenziose pubblicate da alcuni giornali annuncianti la mobilitazione dell'esercito russo alla frontiera rumena.

**I corrispondenti di guerra con l'esercito rumeno**

BUCAREST, 13. — Il comandante il capo dell'esercito ha pubblicato un regolamento per i corrispondenti di guerra che desiderano di seguire le operazioni dell'esercito rumeno.

**Gli albanesi d'America al marchese Di San Giuliano**

IAMESTOWN, 13. — Una riunione di albanesi ha inviato al ministro degli esteri italiano on. marchese di San Giuliano il seguente dispaccio:

«500 albanesi di Jameston (New York) riuniti vi ringraziano per i molti atti a favore dell'Albania e vi pregano di fare tutto il possibile per conservare la loro città natale di Coritza alla libera Albania, trattandosi di una città e di un distretto puramente albanesi che non contano nè greci, nè serbi, nei quali non vi sarà pace sotto un dominio straniero. Il presidente *Kostag Lepsesty*».

LEWISTON (Maine). 13. — Gli albanesi di qui hanno così telegrafato al marchese di San Giuliano ministro degli esteri d'Italia:

«Molte centinaia di albanesi originari del distretto di Koritza mentre vi ringraziano per la vostra energica azione, pregano l'E. V. di adoperarsi nel miglior modo perchè la loro città e il distretto siano compresi nell'Albania indipendente. A nome della locale colonia albanese. Il presidente *Sotir Demetry*».

BOSTON, 13. — I notabili albanesi hanno inviato al ministro degli esteri italiano on. marchese di San Giuliano un dispaccio in cui lo pregano di distogliere la proposta criminosa di strappare Koritza all'Albania indipendente.

### Il ritorno del generale Tassoni

**Una nota ufficiosa**

ROMA, 13. — Il *Popolo Romano* a proposito del rimpatrio del generale Tassoni reca: «Il generale Tassoni, il valoroso comandante della colonna che riportò così brillanti vittorie con marcie rapide quanto accorte ha chiesto di essere sollecitamente rimpatriato per ragioni di salute.

«I soliti giornali parlano invece di richiamo» e si abbandonano alle non meno solite elucubrazioni circa la politica del governo.

«Possiamo assicurare che tanto al ministero delle Colonie quanto al ministero della guerra la domanda di rimpatrio del generale Tassoni fu accolta con vivo rincrescimento.

«Ma alle insistenze dell'egregio generale, motivate con urgenti imprescindibili ragioni di salute non era possibile resistere nell'interesse medesimo del proseguo delle operazioni militari.

«Ricordiamo che il generale Salsa, rimpatriato mesi addietro per la necessità urgente di curarsi, è ora nuovamente in Cirenaica dove ha ripetute le sue prove brillanti.

«Anche allora gli stessi giornali attribuirono infondate ragioni al ritorno del generale Salsa in Italia, come sono oggi infondate quelle che si attribuiscono al ritorno del generale Tassoni.

«Il tenente generale Raffaele Vinai si è già imbarcato a Napoli sul *Siracusa* per recarsi in Cirenaica a sostituire il generale Tassoni».

**Un ammutinamento delle guardie svizzere del Vaticano**

ROMA, 13. — Il *Messaggero* ha notizia di un ammutinamento abbastanza grave avvenuto fra gli svizzeri del Vaticano.

Il 28 dello scorso mese lo svizzero Giuseppe Pralong, degente all'ospedale dei Fatebenefratelli, venne richiamato in servizio ed egli obbedì sebbene non completamente ristabilito, con la riserva però che gli sarebbero stati risparmiati gli esercizi ginnastici.

Malgrado questa riserva, il Pralong fu chiamato a prendere parte all'istruzione ma egli forte del suo certificato, rifiutò e lo stesso rifiuto ripetè quando il colonnello in persona gli inviò un sergente per farlo alzare.

Data la insubordinazione, lo svizzero fu condannato a due giorni di prigione. Ma quando si trattò di seguire il sergente che avrebbe dovuto accompagnarlo in cella, il Pralong si ribellò, sfoderò la sciabola e fece per avventarsi, contro il suo superiore. Alle grida di questi accorsero un caporale e due svizzeri. Il Pralong, liberatosi da loro corse alla rastrelliera si impadronì di un fucile con la baionetta e con essa minacciava chiunque gli si fosse fatto vicino.

Il ch[illegible] sollevato ebbe per effetto di far [illegible]re altri svizzeri, i quali inve[illegible]are il sergente, lieti di pre[illegible] ad un compagno che ave[illegible] coraggio di ribellarsi cont[illegible]onnello, che sarebbe malvisto [illegible]po, giunsero a liberare il Pralong che nella collutazione sarebbe rimasto ferito, ed a farlo fuggire. Gli svizzeri rei di ammutinamento sono stati tratti in arresto.

**L'inaugurazione di un grande opificio alla presenza del sottosegretario del Tesoro**

CTSELNUOVO, VALLO, 13. — L'on. Pavia, sotto segretorio di Stato al tesoro inaugurò a mezzo giorno gli opifici della Società Laterizi Veia alla presenza delle autorità e di molta folla. Dopo l'inaugurazione l'on. Pavia visitò i locali; quindi seguì un banchetto di duecento coperti, alla fine del quale parlò primo applaudito l'ing. Talamo portando un saluto all'on. Giolitti e all'on. Pavia. Dopo altri discorsi fra cui quello applauditissimo dell'on. Torre, sorse a parlare l'on. Pavia che pronunciò un discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione. Terminato il banchetto l'on. Pavia visitò l'agenzia di coltivazione tabacchi e la tenuta dell'ing. Talamo dove ricevette le autorità.

**Il varo d'un nuovo cacciatorpediniere al cantiere di Livorno**

LIVORNO, 13. — Stamane alle 10 e 30 in presenza dell'autorità civili e militari, del generale Della Noce comandante del corpo d'armata, del gen. Valleris comand. della divisione, del gen. Fara, del prefetto, del sind. e di altre notabilità fu varato fra entusiastici applausi della folla il cacciatorpediniere *Animoso*, quarto della serie costruito in questo arsenale per la regia marina. Diresse le operazioni del varo Giuseppe Orlando fu Salvatore e fungeva da matrigna la signorina Della Noce. Il varo è riuscito splendido.

Quindi si provarono le turbine speciali che dettero magnifici risultati. Seguì un rinfresco.

**L'elezione politica a Messina**

MESSINA, 13. — Elezione politica nel secondo collegio di Messina. Risultati di otto sezioni su nove: iscritti 2462, votanti: Mondello 866, Cutrufelli 669. Manca una sezione che non può spostare il risultato.

### Le previsioni dell'avvenire economico e le condizioni dell'Italia

La *Riforma Sociale* prende a esame l'Annuario su *L'Italia Economica* che Riccardo Bachi da quattro anni va pubblicando. L'ultimo volume è prezioso anche per la illustrazione sulla statistica del 1912.

La narrazione delle cose passate nel 1912 e nei primi mesi del 1913 consente di figgere lo sguardo nell'avvenire. Le previsioni dell'avvenire sono in fondo le sole cose che interessano in questi libri di storia recentissima,

**Le previsioni**

In poche parole le previsioni dell'avvenire si inn[illegible]no in due fatti fondamentali:

1. la econom[illegible]europea ed americana si avvia verso una nuova crisi, la quale avrà aspetti diversi da quella del 1907, ma avrà conseguenze forse ugualmente profonde;

2. l'economia italiana, pur sostanzialmente robusta e resa ancor più salda dal risparmio degli italiani in patria e di quelli emigrati all'estero, si troverà a dover fronteggiare le ripercussioni della crisi mondiale quando essa non avrà ancora risanato le piaghe aperte dagli errori degli anni 1904-1907 e quando essa ancor trascina in una depressione latente, le conseguenze non liquidate dalla crisi del 1907.

**Il senso d'incertezza in Europa ed America**

In Europa ed in America si avverte diffuso un senso di incertezza riguardo all'andamento delle più importanti industrie; alcuni rami delle industrie tessili risentono grave la chiusura dei mercati balcanici; la industria siderurgica germanica segna una parziale diminuzione di attività in confronto col 1912 e diminuzioni sono notate nel Belgio e nell'Austria; la produzione del sindacato americano dell'acciaio segna nel primo trimestre 1913 rallentamento mentre invece gli stocks britannici di ferro continuano nella graduale diminuzione iniziatasi col secondo semestre 1911; negli stocks mondiali di rame si è arrestata la diminuzione, anzi lungo il primo bimestre è avvenuto un incremento; un cenno di rallentamento si delinea nell'ancora intensa produzione carbonifera. Il mercato dei noli è stato caratterizzato da una fiacchezza quasi persistente, fiacchezza che trova origine nella grande produzione navale, che ha soverchiato l'incremento delle industrie; e negli scambi si va diffondendo un senso di circospezione, che si esplica in una riduzione di ordinativi.

**L'angustia del mercato del denaro**

Sovratutto preoccupante è il mercato del denaro. Nelle borse è continuata durante questi primi mesi la situazione incerta ed agitata degli ultimi mesi dell'anno precedente; il livello generale delle quotazioni nelle varie borse rimane assai depresso, specialmente per i titoli degli Stati. La situazione tesa del mercato monetario rese difficili ed onerose le emissioni compiute da alcuni stati, generalmente sotto forma di buoni del tesoro od altri titoli redimibili (Spagna, Francia, Germania, Ungheria, Austria, Messico, Giappone). Industrie e governi si apparecchiano a dare l'assalto alle riserve del risparmio, appena la pace appaia definitivamente conchiusa; e dall'ulteriore conseguente rincaro dei capitali le industrie non saranno certamente avvantaggiate.

**Il 1912 non fu anno prospero per noi**

Non si può dire che il 1912 sia stato un anno prospero per le industrie nostrane. In crisi l'industria cotoniera, che, danneggiata dalla chiusura del mercato ottomano e dalla guerra balcanica, subisce le conseguenze degli errori commessi prima del 1907 e non voluti liquidare con sufficiente energia. Risollevata invece la *industria serica*, per la maggiore esportazione negli Stati Uniti e per il ritornato favore della moda. Attiva in parte la *industria della lana* per la produzione di panni militari. In disagio la *industria della canapa* per la scarsa e costosa materia prima e quella della *juta* per l'anteriore sovraproduzione.

*L'industria siderurgica* segna scarsi profitti e risente della scemata domanda da parte di altre industrie — edilizia, meccanica, navale —; la *produzione mineraria* è avvantaggiata dal rialzo nel prezzo dei metalli; quella *solfifera* continua nello smaltimento del cospicuo deposito, mentre si delinea pauroso il pericolo di nuove concorrenze; vari rami delle *industrie meccaniche* risentono del disagio di altre produzioni e della conseguente riduzione nei nuovi impianti e nelle rinnovazioni; è stata ancora scarsa l'attività dei *cantieri navali* per la navigazione mercantile, mentre una attività rilevante si presenta prossima pei bisogni militari e in seguito al nuovo ordinamento dei servizi marittimi; un crescente sviluppo presenta la *industria degli automobili* con forte domanda all'interno e crescente esportazione.

*L'industria cartaria* segna favorevoli risultati; quella *vetraria* si presenta tuttavia in condizioni di crisi, malgrado la vittoria riportata sulle coalizioni operaie, col negativo risultato del sindacato; un andamento poco favorevole è registrato per l'*industria ceramica*; quella *edilizia* segna le maggiori centri rallentamento o sospensione di attività col mutato mercato delle abitazioni e con la ridotta costruzione di edifici per uso industriale e determina una riduzione nella attività per le industrie connesse dei laterizi, calci e cementi. Fra le *industrie alimentari* quella *saccarifera*, nella campagna 1911-12 è stata bene avvantaggiata dall'alto prezzo dello zucchero; quella della *distillazione* segna una nuova forte contrazione nella produzione per le ulteriori rimanenze e il rincaro delle materie prime; l'*industria della birra* attraversa una fase critica per la sovraproduzione; attive in genere le *industrie chimiche*, specialmente quelle producenti materie concimanti e anticrittogamiche; crescenti sempre le *applicazioni elettriche* e l'attività delle *industrie elettro meccaniche*.

La generalità delle industrie ha visto salire di molto i costi e talora recidersi i profitti per il fortissimo rincaro avvenuto nel combustibile, nei noli, nei materiali, così come i frutti dell'attività economica in genere sono stati falcidiati dall'altissimo prezzo cui è giunto il denaro; il tasso del 6 per cento per lo sconto presso le banche di emissione significa infatti — almeno nelle fasi di maggiore tensione — il 7 e l'8 per cento per i privati singoli, ricorrenti a istituti di credito secondari. Nè si sa quanto potrà durare la recente riduzione al 5.50 per cento, in vista delle difficili condizioni monetarie che si preparano in Europa pel prossimo autunno.

La *produzione agraria* della campagna 1911-12 è stata in complesso inferiore alla media degli ultimi anni.

Il commercio con l'estero ha raggiunto nella provvisoria valutazione i sei miliardi, dilatando sensibilmente lo sbilancio fra le due correnti del traffico.

**Mercato finanziario depresso**

La situazione generale del mercato finanziario è in complesso più depressa che nell'anno precedente a cagione dell'andamento generale della vita economica e agli avvenimenti internazionali; però, sebbene ai fenomeni della crisi in vari rami della produzione si siano aggiunti talora fenomeni di crisi finanziaria e specialmente quelli della affannosa ricerca di denaro, non si ebbero tuttavia mai i fenomeni psicologici che accompagnano le fasi critiche.

Tra gli altri indici della vita economica nel 1912, si nota un nuovo progresso nel movimento delle stanze di compensazione, con aumento dovuto principalmente alla stanza di Roma. Il traffico ferroviario segna un nuovo progresso, più importante di quello avvenuto nel movimento marittimo.

**Il fenomeno più lieto**

Tra tutti gli indici dell'annata economica 1912 il più lieto è quello che è anche il più notevole evento dell'Italia economica odierna: la saldezza con cui il Tesoro dello Stato ha potuto sostenere le spese tanto rilevanti dell'impresa libica senza immediato ricorso a indebitamenti di indole permanente: il graduale rafforzamento del Tesoro avvenuto lungo il prospero decennio 1899-1908 ha consentito di rinviare a momenti più propizi la liquidazione definitiva delle spese della guerra.

**Gli inizi del 1913**

Nè gli inizi del 1913 segnano un miglioramento nella complessiva situazione economica italiana. L'anno 1913 non lieto per le economie estere, non promette neppure di lasciare traccie feconde nel nostro paese. Gli ultimi scioperi di Torino e di Milano, le rinnovate agitazioni agrarie nel Ferrarese non sono neppure movimenti per la conquista di un più elevato e bello tenor di vita.

Errerebbe però chi da questi fatti ricavasse conseguenze pessimiste e catastrofiche. Le crisi e le depressioni sono sempre fatti momentanei; i quali preludiano al ritorno della prosperità.

**Per la riscossa**

Il problema del momento presente non è di lacrimare sulla perduta letizia ed ascensione economica degli anni che volsero dal 1899 al 1908; ma di apparecchiare il ritorno a breve scadenza di quegli anni. Le querimonie, non sono proprie dei popoli forti, come in sostanza abbiamo dimostrato e dimostriamo di essere anche noi. Non v'è nessuna ragione di rimanere depressi dinnanzi agli spagnuoli e greci, popoli balcanici ed egiziani fanno sforzi ammirandi per accelerare il passo nella gara mondiale di concorrenza. Anche noi progredimmo assai nel 1899-1908 e se da quattro anni abbiamo alquanto rallentato il passo, ciò deve essere un fatto del tutto transitorio.

Il bisogno più urgente dell'Italia economica è di tirare il fiato libero, di sotterrare onorevolmente i morti delle vecchie battaglie affinchè non appestino l'aere ai vivi di tagliare e rompere i legami con cui oggi un governo paterno pretende di guidare e regolare e disciplinare le attività dei privati. Tutto in Italia si è voluto «disciplinare»; dalle industrie alla borsa; dalla banca alle cooperative, dai risparmi alla marina mercantile; e parecchie cose che furono disciplinate languono, mentre danno sprazzi di luce vivissime le attività che furono per fortuna dimenticate.

Sotterrare i morti e lasciar muovere i vivi: ecco il programma dell'Italia economica del momento attuale.

**Un disastro sulla ferrovia a Digione**

DIGIONE, 13. — Stanotte ebbe luogo uno scontro ferroviario fra due treni merci. E' morto un agente postale e venne feriti un agente postale, il conduttore capo e 27 agenti tutti però leggermente.

# La donna contenta ?...

Luciano Zùccoli pubblica sul *Corriere della Sera* del quattro mese corrente, un graziosissimo articolo: «La donna contenta».

Ed invero nel caso di Giulia Maria ci si può dichiarare tali, in ispecie se mamma natura non si sbizzarri troppo nella conformazione della nostra scatola cranica, e, sopratutto, se si possiede un marito tanto generoso e agiato da comperare alla propria legittima metà dei cappelli da ottocento franchi ciascuno, spingendo la squisita gentilezza da gran signore sino ad offrire alla moglie, nell'ora del pranzo, una fine scatola di «marrons glacèes» per ringraziarla della compiacenza, davvero ammirabile, dimostrata accettando il magnifico cappellino.

Ma quante leggiadre donnine, anche evangelicamente semplici e machiavellicamente pratiche, si trovano nella invidiabile condizione di cuore e di benessere materiale di Giulia Maria?

Ecco il nodo gordiano che lo Zùccoli nell'esporre la sua amabile «causerie» ha bellamente evitato.

Perchè il femminismo, che si vuole un prodotto esclusivo di questo nostro secolo, emanazione sporadica, non è se non un derivato naturale della lotta per la vita sempre più difficile e feroce. In oggi è d'uopo vincere o morire, senza distinzioni di sesso o di fede, e ciò hanno compreso e vanno a poco a poco, comprendendo le donne in genere, con la differenza che ognuna esplica i propri mezzi d'offesa e di difesa secondo l'individuale capacità e temperamento.

Così abbiamo le suffragette inglesi che combattono con sistemi di criminalità pazzesca; le americane del Nord che si valgono di tutto il fascine della grazia e della bellezza muliebre; le italiane aristocratiche che suggestionano sottilmente i parlamentari vulnerabili; le ungheresi che impongono con la grandiosità dei congressi internazionali e spingono l'audacia indipendente sino ad accettare «coram populo» gli inviti cortesi delle loggie massoniche.

Le donne escogitano come meglio possono il *voler vivere* di Schopenhauer e parlano di rivendicazioni civili, perchè la civiltà, con le sue macchie e mille altri simili ammenicoli, demolì da prima il gineceo dove la regina Berta filava in pace con le sue damigelle, indi i lavori domestici che occupavano e soddisfacevano la donna rendendola vera signora in casa sua e coadiuvatrice indispensabile dell'uomo.

E il progresso e la civiltà fanno passi giganteschi d'ora in ora, di minuto in minuto, allargando al tempo stesso quel cerchio a rotazione perpetua che il Tarde poneva nel cuore umano per definitire i bisogni sempre crescenti e sempre più brillantemente tiranni dell'uomo.

Bisogni che si moltiplicano e si fanno tiranni appunto per la maggiore e raffinata coltura e per le meraviglio se conquiste della scienza, ma che trasformano completamente gli attributi della donna, facendone un oggetto di lusso per i mariti che possono profondere ottocento lire in un cappellino, o che sono affetti da incurabile fobia prolifica in famiglia.

Circa agli altri essi pensano, senza dubbio, come quel viaggiatore di commercio, il quale mi narrava beato che in America per evitare le noie domestiche, l'incomodità degli alloggi, le difficoltà del servizio, ci si stabilisce all'albergo, o pure in una casa formata da un certo numero di quartieri, ma con cucina e servitù comuni.

Perciò è logico che per le donne non vi sia più età da marito nè italiana, nè inglese, nè comunque; e che esse, avendo più attitudini da formica che da cicala, oltre abbracciare tutte le professioni possibili e immaginabili, trovino utile rivendicare dei diritti, parlare di doveri, accampare delle pretese, imitando i medici là dove predicano il massimo nella speranza di ottenere il minimo.

E tutte queste donne che non sono davvero quantità trascurabili o fortunate eccezioni come la deliziosa Giulia Maria descritta da Luciano Zuccoli, alzerebbero irriverentemente le spalle dinanzi le ragioni spiritose, simpatiche, di «Donna contenta».

E nessuno riuscirebbe a convincerle d'aver torto, nemmeno un'eloquenza pari a quella sfoggiata da Demostene contro Filippo il Macedone; o di Cicerone contro Catilina; di Mirabeau, quando, con la sua dialettica straordinaria, centuplicata dall'amore, tentò in cospetto della assemblea costituente salvare dallo sfacelo Maria Antonietta e con essa i gigli monarchici di Francia.

*Valeria Vampa.*

# NOTE AGRARIE

Dal Bollettino Settimanale della Federazione Italiana dei Consorzi agrari rileviamo i seguenti dati riferentesi alle condizioni del mercato delle materie utili all'agricoltura:

Perfosfato minerale — Perdura la incertezza e la conseguente diffidenza del consumo. Si parla di quotazioni notevolmente disparate da zona a zona, e ciò contribuisce ad accrescere l'indecisione.

Solfato ammonico. — In ragione del l'avvicinarsi dell'epoca del consumo autunnale, la richiesta incomincia a risvegliarsi e si ha notizia di affari di una certa importanza già conclusi. I prezzi presentano notevole disparità da zona a zona, a causa forse della molteplicità delle produzioni e delle offerte; come media si può ritenere che si offre sulle lire 34.751.35 vagone ai porti e sulla lire 35 vagone sdoganato ai transiti.

Nitrato di soda — Amburgo non ha ancora assunto una fisionomia ben chiara e spiccata; infatti le sue quotazioni per il 9.4 sono tuttora oscillanti sul Mik 10.4550.50 per cent. con alternative di ribassi e di rialzi; le ultime notizie, però sembrano tali da far ritenere prossima una maggiore sostenutezza. Quotasi il febb. marzo su Frs. 26.75-27 vagone Genova. Il consumo ancora non opera.

Solfato di rame. — Nessun fatto nuovo da segnalare. Mercato sempre morto.

# Cronaca Provinciale

## Da BRESSA di Campoformido
### Un vecchio insegnante decorato

Ci scrivono 13 (n):

La ridente frazione di Bressa di Campoformido festeggià oggi il vecchio sacerdote don Giuseppe Pegoraro, già insegnante per 43 anni, al quale con decreto del 6 marzo 1913 veniva conferita la medaglia d'oro ed un diploma di benemerenza in compenso degli alti servigi resi all'istruzione.

Su tutti i muri del paese leggevasi là scritta:

Sia lode ed onore — al decano dei maestri — Don Giuseppe Pegoraro — gli scolari riconoscenti.

Alle 10 ant. le autorità tutte radunate nell'abitazione del vecchio sacerdote l'accompagnarono nel nuovo edificio scolastico, ove ogni cosa era ben disposta per lo svolgimento della solenne cerimonia.

Erano presenti alla festa il sindaco di Campoformido signor Marco Danelon — il cav. Luigi Venturini già regio ispettore scolastico — il dottor Primo Toso i varii insegnanti comunali don Lestuzzi Antonio parroco di Basaldella, don Pietro Boria curato di Bressa e tutto il consiglio comunale. Le sale erano gremite di paesani accorsi per applaudire il festeggiato.

Diede principio alla cerimonia il signor Danelon, dichiarandosi altamente onorato dell'incarico ricevuto dal ministero della P. I. di fregiare con la medaglia d'oro il petto del vecchio maestro e continuò ricordando il passato veramente glorioso fra le varie lotte e vicende avute dal buon don Giuseppe. Chiuse il discorso invitando tutti a gridare: «Evviva il Re! Evviva il nostro decarotl».

S'alzò poi il cav. Venturini dicendo:

«Memore degli anni passati come superiore del festeggiato e ricordando i buoni consigli di perseveranza più volte dati all'amico più che al maestro, sono felice di essere presente a tanta festa e ciò per dirvi che l'insegnare in quei tempi significava sacrificio ed abnegazione. La scuola degli anni passati era una tana, in confronto della quale oggi è un tempio, e di ciò potrebbero trarne profitto pure

Don Giuseppe sacrificò per amore di istruire i suoi migliori anni in una buia stanza ove il freddo invernale penetrante ghiacciava la parola. Con tutto ciò egli continuò impavido ed i suoi scolari di un tempo oggi sono uomini capaci di stimare e lodare la parola del loro vecchio maestro.

I figli pure lo ricordano e prova ne isa che oggi qui tutti voi griderete con me: Evviva!».

Seguirono nei discorsi il signor Gorassini Girolamo dalla parola calda e vibrante che parlò a nome di Campoformido, ed a lui seguirono l'egregio segretario signor Nicolò Biasotti, il signor Casco Martin discepolo del decorato ed attuale insegnante a Campoformido ed il signor Berettoni Angelo a nome di tutta Bressa.

Chiuse la serie dei discorsi l'eloquente dottor Toso facendo risuonare la sua parola con un brano di storia da Lissone Esperia alla quarta civiltà Italica risorta per opera dell'istruzione.

Il buon sacerdote ringraziò e pianse ricordando oggi i suoi scolari e gli anni passati come maestro. Si ricordò di aver lottato anche a pro della agricoltura e oggi vede con piacere che molti hanno messo in pratica i suoi consigli, prova ne sia la floridezza della campagna presente.

Si ricordò delle lezioni, di tutti i fece augurio di lunga felicità al Re Vittorio Emanuele III.o invitando tutti ad una finale Evviva!

Tutti i discorsi vennero applauditi ed a ogni finale la banda di Basaldella suonava le marcie nazionali.

Al tocco la festa ebbe termine con un banchetto dato dal sacerdote in casa sua.

### Il vermout d'onore

Il vermouth d'onore venne preparato per cura degli scolari e scolare dalla cassa rurale e dalla cooperativa di consumo.

Vada il plauso dunque a tutti ed in special modo alla signorina Armida Gualtieri che seppe addobbare molto bene la sala per la cerimonia. Così pure le signorine Gobitti Zelinda e Minissini ed il signor Gorassini Luigi.

Al vecchio e venerando decorato auguriamo giorni felici.

## Da BUTTRIO
### Cave canem!

Ci scrivono 13 (n):

Riguardo alla cronaca odierna di Fagagna sui cani, inserita sul vostro giornale non solo sarebbe logico, come in questa si dice, ma anche doveroso per tutte le autorità di far applicare senza riguardi la legge in proposito, anche col premiare qualsiasi agente o privato, che denunziasse qualsiasi infrazione a detta legge. Io stesso ebbi a vedere nella vostra città, il seguente fatto: un cane avendo tentato di fuggire di casa nel breve intervallo dell'aprirsi e chiudersi di un battente senza la prescritta museruola, benchè non sia riuscito ad allontanarsi più di una decina di metri, essendo stato ripreso dal proprietario, questi trovò una guardia che lo mise in contravvenzione.

Ciò tanto più si dovrebbe fare qui dalle nostre parti dove oltre i danni al le nidiate e alla selvaggina in generale non sono ancora del tutto spenti gli effetti di morsi recenti, come pure non è passato ancora alle calende greche il doloroso ricordo di un morso micidiale che causò l'orribile e straziante morte di un bravo uomo per idrofobia.

Per ci omeritano plauso quelli di Fagagna per l'esempio dato di osservare la legge.

## Da PALMANOVA
### I generi di privative

Ci scrivono 13 (n):

I rivenditori di privative si lagnano in nome proprio e dei fumatori, perchè il Magazzino Rivendita non è in grado di fornire tutte le richieste. Sa la detta via chiusa in fondo. rà bene nell'interesse dell'azienda governativa, di rimediare al curioso inconveniente.

## Da CIVIDALE
### FERIMENTO GRAVISSIMO

Ci scrivono 13 (n):

Questa mattina alle ore 3 si venne a sapere che a Canalutto, frazione del comune di Torreano, era avvenuto un ferimento gravissimo, per una coltellata inferta proditoriamente a certo Specogna Augusto Luigi di anni 25 di Rubignacco, or fan pochi mesi reduce dalla guerra libica, ove, secondo il referto dei compagni e suo, si era comportato da valoroso.

Lo Specogna presentemente era alle dipendenze del signor Treu, assuntore dei lavori per l'impianto e funzionamento della filoria da Canalutto a Cividale, per il trasporto della marna per la fabbrica cementi di Udine. Quelli di Canalutto e frazioni contermini, pare che non vedano volentieri questa esplicazione della industria e dell'ingegno umano, ed indirettamente se la presero con lo Specogna e con gli asini da trasporto di proprietà della ditta Treu ed affidati alle cure dello Specogna. Tempo fa un'asino venne brutalmente ferito. Lo Specogna denunciò i bravi e la ditta si fece pagare la bestia, che, in seguito alle ferite riportate, dovette soccombere. Indi ire. Ieri lo Specogna ebbe a litigare con quelli di Canalutto e la sera, quando tutto sembrava pacificato, altro Specogna, sulla porta dell'osteria del paese lo colpì in direzione del cuore.

Fu trasportato al nostro ospedale e visitato dal dottor Sartogo. La ferita interessa l'organo e si dispera di salvarlo.

Questa mattina l'autorità giudiziaria fece la sua requisitoria, il delegato di P. S. ed i Reali Carabinieri partirono tosto alla ricerca, del feritore. Veniamo informati all'ultimo momento che vennero effettuati tre arresti. Gli arrestati vennero tosto passati alle locali carceri.

Inutile descrivere la commozione prodotta da questo grave fatto di sangue.

— All'ultima ora vengo informato e vi riferisco con riserva, che l'omicidio sia stato commesso per mandato. Gli sarebbero state date 15 lire! Egli si sarebbe rifugiato in Austria.

### Asilo infantile - Le Guide alpine

Ci scrivono 13 (n):

Oggi alle ore 16.30 con intervento di moltissimo pubblico, ebbe luogo nel cortile delle scuole elementari molto bene preparato dal bidello signor Buttera, il saggio finale dei bimbi del giardino Infantile.

Tutto il programma( anche troppo ampio) venne svolto assai bene. Si distinsero le impareggiabili declamatrici Della Rovere e Fattor.

Sedeva al piano la signora maestra Tuzzi-Caneva. Un bravo alle insegnanti Cescutti e Zuliani.

Fra gli intervenuti notammo il sotto prefetto Tamburini, l'assessore Miani, l'ispettore scolastico Rigotti, il rettore del Collegio Convitto prof. Borgialli, il conte Della Torre, il conte Paciani, il nob. Lorenzo Albini ed altri.

L'egregio presidente dell'istituto Di Lenardo Odorico, faceva gli onori di casa assieme alle gentili patronesse.

Dopo il programmino a tutti i bimbi vennero offerti dolci ed [illegible]

Festa simpatica.

*** Questa mattina al camp[illegible] i giochi le Guide alpine sotto la [illegible]zione del maestro Gabini, coadi[illegible] dal cap. Bellina, ora in congedo, fecero istruzione e nel pomeriggio ebbero la prima lezione di tiro a segno con risultati promettentissimi.

Alla guida manca ora la uniforme, che speriamo quanto prima di vedere indossata.

## Da COLUGNA
### I festeggiamenti

Ci scrivono 13 (n):

Nella mattinata come venne già pubblicato ebbe luogo la inaugurazione del busto al sommo musicista Verdi.

Colugna divenne ieri una borgata musicale per eccellenza; cori, mandolinisti, bande e tutto a base di musica verdiana.

I bambini cantarono e molto bene i cori: «Va pensiero sull'ali dorate del «Nabucco» e «O signor che dal tetto natio» dei Lombardi.

Osserviamo però che quei cori per essere veramente gustati, dovrebbero venir cantati da voci adulte, come li scrisse il sommo maestro.

La brava banda di Colugna diretta dal distinto maestro Maccagnolo suonò proprio con accuratezza alcuni pezzi delle opere verdiane, Traviata, Ernani, Trovatore, Rigoletto, Forza del Destino e Ballo in maschera; benissimo anche i mandolisti.

aL pesca andò benissimo.

A pomeriggio avanzato cominciò il ballo con l'ottima orchestra Marcotti.

Oggi le feste continuano con l'intervento delle bande di Passons e di Pozzuolo.

## Da S. VITO al Tagliamento
### Al Sociale - Cavallo in fuga

Ci scrivono 13 (n):

Ieri sera abbiamo avuto la prima recita della compagnia drammatica siciliana diretta dall'artista signor Zuccarello.

L'esecuzione è stata impeccabile ed ha destato un vivo interesse negli spettatori, nuovi a questo genere di produzioni teatrali. Il successo è stato completo e gli artisti vennero ripetutamente applauditi.

Non dubitiamo che il nostro pubblico accorrerà numeroso a decretare ai bravi artisti quell'omaggio che si meritano.

*** Oggi un cavallo dayasi improvvisamente alla fuga attraversando la piazza e infilando Via Cesarini dove venne fermato agevolmente essendo

## Da TOLMEZZO
### Tolmezzo in facende

Ci scrivono 13 (n):

Stamane Tolmezzo presentava un aspetto insolito, movimentato, insomma era in faccende:

1. Dal transito di numerose automobili con breve sosta di qualcuna.
2. Per l'arrivo coi treni di parecchi forestieri i quali villeggeranno nel clima balsamico della Carnia.
3. Dalla presenza degli azionisti del Banco sconto Calligaris venuti per la resa di conto e dividendo.
4. Dell'affaccendarsi nei preparativi del concerto bandistico di questa sera.
5. Dal via vai di processioni religiose cantanti litanie di Amaro, Casanova, e altri luoghi recantisi alla maina di San Antonio di Tolmezzo.
6. Per l'intervento di venti signori Sindaci del Mandamento (seguiti da molte altre persone) convocati per la nomina dei membri effettivi e supplenti della Commissione di prima istanza nelle Imposte Dirette di cui eccovi un sunto:

In seguito a circolare prefettizia 27 giugno u. s. e ad invito del signor sindaco di questo capoluogo, per le ore 10 di stamane furono convocati i signori sindaci onde procedere alla elezione e nomina di quattro membri effettivi e due supplenti della commissione di prima istanza sulle imposte dirette.

Aperta la seduta nella sala del Consiglio Comunale per acclamazione viene nominato presidente il sig. Monai Giuseppe sindaco di Amaro e procedutosi (dopo le consuete formalità) alla votazione per sostituire o riconfermare in carica la metà degli scaduti membri effettivi signori Polzot Damiano, Giacometti Osvaldo, Vidale Eugenio e Del Moro cav. Marco.

Furono tutti riconfermati ad eccezione del signor Vidale Eugenio di Forni Avoltri, il quale, per trasferimento di domicilio venne sostituito dal signor Zanier cav. Amedeo di Rigolato.

Infine furono rieletti o riconfermati i due supplenti signori Galante Pietro e Del Moro Gio. Batta fu Egidio

Terminata la votazione l'adunanza si sciolse e gli intervenuti dopo un affettuoso scambio di saluti e di strette di mano abbandonarono la sala per accudire ad altre faccende di ufficio e private.

## Da VERZEGNIS
### La costituzione d'una mutua scolastica forestale

Ci scrivono 13 (n):

Quest'oggi, l'egregio dottor Cesare Grinovero, in una adunanza del consiglio comunale appositamente indetta, parlò sulle Mutue scolastiche forestali.

Erano presenti alla seduta, oltre al Sindaco, anche i maestri delle scuole elementari del comune.

Dopo breve discussione venne deciso di costituire a Verzegfinis una mutua scolastica forestale, destinando ad ogni scuola delle frazioni un appezzamento di terreno in modo da farne un vivaio per piante resinose e fruttifere.

## Altri tempi, altre coscienze
### Un esempio che non va dimenticato

**La riproduzione di una fiera lettera di Giovanni Bovio ad un banchiere francese che voleva prestare all'Italia 60 milioni**

Mentre l'autorità giudiziaria va accertando le responsabilità nei lamentati sperperi al palazzo di giustizia il *Giornale d'Italia* ripubblica una lettera che Giovanni Bovio, spediva da deputato ad un banchiere francese, il quale, in nome di alcuni suoi colleghi della plutocrazia francese, voleva prestare al nostro Governo, rappresentato allora dal ministro Magliani, sessanta milioni e sceglieva Giovanni Bovio come mediatore offrendogli per la mediazione la somma di un milione e 200 mila lire.

Il nobilerifiuto di Bovio, già noto da molti anni, suona severo ammonimento specie in questi giorni. Giova però ricordare il fatto e riferire quella lettera che contiene una sì bella e confortante lezione di dignità politica.

*Napoli 5 dicembre 1888*

*Signore,*

Con lettera assicurata da Parigi in data del 1 dicembre su carta intestata con il vostro nome voi scrivete a me:

«Ho l'onore di avervi conosciuto ed udito... Potete voi chiedere al ministro Magliani se è vero che il Governo italiano abbia assolutamente bisogno a breve scadenza di cinquanta o sessanta milioni di buoni del tesoro, e se è vero che questa realizzazione, abbia naufragato in Francia? In fine a quale tasso egli vorrebbe realizzarlo? Se sì, posso assicurare che, se il tasso è accettabile, fra otto giorni dal dì della risposta verranno recati a Roma i cinquanta o sessanta milioni di cui egli avrebbe d'uopo. Come vedete, questo affare è dei più seri e richiede la più grande discrezione. Per l'incomodo e la cure, se all'affare si verrà, ho messa a disposizione vostra la somma di 1.200.000 lire».

La proposizione fattami indica chiaramente che voi mi avete veduto ed udito, ma non mi avete conosciuto. Per fare a me siffatta proposta, voi avete dovuto indicare a banchieri che verranno a Roma il mio nome e permettere che lo difenda io che non ho altro da custodire e da trasmettere.

Lo difendo spiegando in poche parole il fatto e me.

Il fatto, comunque colorito e velato, è di quelli che si chiamano affari e che i deputati non devono trattare nè coi ministri nè con ufficio e compagnie dipendenti dal Governo. Non c'è legge che vi si opponga, ma i fatti peggiori non sono quel che cadono sotto le sanzioni.

Quanto a me, nè a voi, che siete stato in Napoli, nè ad altri può essere ignoto che io sostengo me e la mia famiglia di per sè insegnando e spiegando filosofia congiunta con un po' di matematica, ma che l'aritmetica non è arrivata mai al milione.

Se il lavoro mi frutta la indipendenza, il milione mi è soverchio. Voi scrivete che tutto sarebbe fatto di cheto a Roma, senza che altri ne sappia. E non lo saprei io? E non porto nella mia coscienza un codice? I banchieri possono lasciare la loro coscienza a piè delle Alpi e ripigliarsela al ritorno. Ma io la porto dovunque perchè laddentro ci sono gli ultimi ideali che ho ptuto salvare dalle delusioni.

Voi scrivete che è opera di buon cittadino questa mediazione, ed io vi dico che è opera di onesto uomo non fare mai ciò che si ha bisogno di tacere e coprire.

El ora, credetelo a me, che non ho da chiedere nulla e neppure da accettare: voi non incontrerete un italiano che non si auguri buone ralazioni con la Francia, non per i buoni affari, ma per la buona ragione.

La democrazia italiana non è ricca: ama il decoro e la libertà della Francia, ma per i buoni affari, ma per la buona ragione.

La democrazia italiana non è ricca: ama il decoro e la libertà della Francia e dall'oro francese non si lascia abbagliare. Io ed i mie amici non pronunzieremo il nostro nome, qui noto e stimato. Ma voi avete l'obbligo di dire ai vostri compagni che in Italia il sentimento della dignità è vivo e che se un giovane italiano da noi educato dovesse scegliere tra il canapo austriaco e l'oro francese, senza un istante di esitanza, si darebbe al canapo.

*Giovanni Bovio*

# CRONACA DELLO SPORT

## Il volo dell'aviatore Bider da Berna a Milano
### Il passaggio sopra la Jungfrau

DOMODOSSOLA, 13. — L'aviatore Bider ha spiccato stamane il volo alle 4.13 da Berna per compiere il raid Berna-Milano. Bider si è elevato sulla Jungfrau a quattromila metri di altezza ed è atterrato felicemente a Domodossola al solito campo di atterramento alle 6.40.

Alle 7.30 Bider ha ripreso il volo in direzione di Milano.

MILANO, 13. — Al campo di aviazione di Tagliedo erano convenuti stamane in attesa dell'aviatore Bider il segretario della Lega Aerea Nazionale rag. Bongrani, alcuni compatriotti del Bider e una ventina di militari.

Alle 8.35 il rumore del motore annuncia l'arrivo dell'aviatore il quale giunge sul punto di atterramento, fa dei voli a spirale sul campo e quindi atterra con un magnifico volo librato alle 8.42 con ovazioni.

L'aviatore narrò di aver fatto un felice viaggio e di essere passato a 100 metri sulla Jungfrau trovando una temperatura di 15 gradi sotto zero. Al suo atterramento a Domodossola avvenuto alle 6.40 per il rifornimento trovò l'agente della lega aerea Baldaratti che provvide sollecitamente i rifornimenti stessi di modo che alle 7.30 l'aviatore potè riprendere il suo viaggio per Milano.

Bider si è recato subito al municipio latore di una lettera di saluto del sindaco di Berna al sindaco di Milano.

Nel pomeriggio si recò alla sede del Touring Club per consegnare al segretario generale comm. Mercanti un plico rimessogli dalle autorità aviatorie svizzere.

### Le impressioni dell'aviatore

MILANO, 13. — Appena sceso Bider, raccontò le impressioni del suo viaggio. Per quanto avesse studiato di alleggerire del massimo il suo apparecchio, riducendo da 100 chili a 60 la zavorra, e cioè da 550 di complessivo a 490, (col quale peso non gli era stato possibile effettuare il tentativo del giorno 2) pure si è trovato alle prese con le difficoltà di altezza, poichè sulla Jungfrau sentì che l'aria più non lo sosteneva, tanto che per un momento dubitò di dover ritornare.

Si trovava a 100 metri al di sopra del ghiacciaio ed occorreva una risoluzione immediata dovendo valicare i due dorsi successivi dell'Alteschhorn e del Lex. Con cuore fermo ha sentito l'impegno della sua parola e ha risoluto di resistere e continuare il viaggio. Il freddo era di 15 gradi sotto zero. Lo spettacolo delle punte e delle vallate sottostanti era imponente. — Mi rincresce — disse l'aviatore — di non aver avuto una macchina fotografica per riprodurre l'effetto meraviglioso di quei panorami visti dall'alto.

La scalata fu presto compita. L'aviatore diresse il suo apparecchio giù per le vallate, e girò poi verso Domodossola.

La diligente segnalazione del campo Chavez, gli è apparsa a grande distanza, talchè ha potuto compiere la discesa ai 750 di quota (Domodossola) nel breve tempo di cinque minuti.

La discesa sul suolo italiano è stata salutata con grande entusiasmo a cui rispose quello dell'aviatore che ha detto: — Avessi avuto mille cartoline, tutte le avrei dovute firmare, tante erano le mani che si tendevano a me; ma dovevo occuparmi dell'immediato rifornimento e la benzina e l'olio fattimi trovare dal signor Balzaretti, furono ingoiati dai miei recipienti immediatamente; e dopo un breve esame all'apparecchio, mi rimisi subito in seggiolino per ripartire alla volta di Milano.

Il viaggio da Domodossola a Milano, fu un po' disturbato dalla nebbia specie nell'ultimo tratto, tanto che l'aviatore dovette ricorrere costantemente alla bussola, rinunciando alla carta del Touring, della quale era munito e che sperava di poter seguire fino all'arrivo.

— In vista di Milano, — ha raccontato Bider — non ebbi subito la visione della grande metropoli, perchè il panorama della città era limitato come da un cerchio di nebbia. «Questa è Milano?» mi chiesi quasi incredulo. Frattanto avanzavo. Vidi le guglie del Duomo; ma per trovare Taliedo, ricorsi ancora alla bussola.

L'aviatore non riconobbe subito il campo d'atterramento, ed egli poi ne ha data la spiegazioni:

— Io rammentavo il campo come lo vidi il mese scorso, quando il segretario della Lega Aerea gentilmente mi accompagnò per un sopraluogo. Allora avevo notato una linea spezzata di *hangars*, nè seppi poi che questi erano stati abbattuti. Io, naturalmente, cercavo quale segno caratteristico i capanni; ma invano.

«Facendo poi un largo giro e avvicinandomi a terra, mi persuasi che dovevo essere sopra Taliedo, e non ebbi più alcun dubbio infine, distinguendo un gruppo di persone che agitavano i fazzoletti: «Ecco — dissi — i miei amici, a cui avevo telegrafato questa notte». Un istante dopo ero a terra».

Il signor Straumann, amicissimo del Bider, accolse questi per primo tra le braccia. I connazionali fecero un *hurrà* di gioia, e l'aviatore colla sua calma olimpica, disse due parole sole: «Ho sofferto molto freddo, ma sono felice di essere arrivato a Milano».

Consegnò poi al signor Bongrani, ad autenticazione del suo *raid*, il biografo, fece riscontrare il termometro e confrontò il cronografo che all'arrivo segnava esattamente ore 8.42'20". Questi documenti verranno passati alla Società d'aviazione.

## Il grande felice volo in idroplano dell'aviatore Roberti

ROMA, 13. — Stamane è partito da bordo della regia nave *Liguria* ancorata nel porto di Santo Stefano il tenente di vascello Roberti.

Egli si è innalzato felicemente a volo col suo idroplano ed ha diretto la prua verso Orbetello, Civitavecchia e Roma. Alle ore 11 l'idroplano giungeva in vista della capitale proveniente da Santa Marinella. Dopo aver compiuta la prima parte del viaggio sul mare l'apparecchio era giunto sopra San Paolo quando il capitano Roberti si accorse di un piccolo guasto che si era verificato al motore. Decise allora di scendere prima della meta prefissa. Si calò rapidamente andando a posarsi sull'acqua del fiume in quel tratto che corre tra il porto della ferrovia e Ripa Grande. Appena la notizia della discesa dell'aviatore si è sparsa per Roma numerosa folla è accorsa sul lungo Tevere. Per l'acqua il capitanoRoberti si è portato fino al ponte del Risorgimento.

Il comandante Roberti aveva deciso di ripartire alle ore 5, per rifare il cammino stamane percorso, ma non ha potuto compiere oggi il volo di ritorno per un guasto al motore.

## Un gran volo dell' M. 2

ROMA, 13. — Si ha da Bracciano: Oggi il dirigibile M. 2 ha compiuto un gran volo, riuscito magnificamente.

## Il volo di Cevasco da Milano a Torino
### con due meccanici e un giornalista

TORINO, 13. — L'aviatore Cevasco è partito stamane alle ore 6.30 da Milano su aeroplano Gabardini del tipo militare, con tre passeggeri: i suoi due meccanici e il giornalista Gustavo Macchi della *Lombardia*, diretto all'aerodromo di Mirafiori.

Il Cevasco ha compiuto felicemente il transito in un'ora e 10 minuti.

## Il giro di Francia in bicicletta

AIX LE PROVENCE, 13. — Ecco il risultato della tappa odierna della corsa di Francia in bicicletta: 1. Garigon; 2. Petit Jean; 3. Faber.

Venivano poi Alavoine, Petit Brèton, Buyssie, This, Trousselier, Contesini, Engel ecc.

## La settimana delle regate a Cowes

BERLINO, 13. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il principe Enrico di Prussia si recherà il 25 corrente in Inghilterra per assistervi alla settimana di Cowes. Egli farà prima una visita alla famiglia reale inglese.

## Il curioso testamento di un prode garibaldino

ASTI, 13. — Ieri è qui deceduto il patriota garibaldino Domenico Grillone. Egli aveva preso parte alla seconda spedizione di Marsala e alla campagna di repressione del brigantaggio in Calabria. La sua figura caratteristica era notissima in città, dove soleva comparire vestito della rossa camicia e coperto il capo del comico cappello alla calabrese in tutte le manifestazioni patriottiche.

Ha indirizzato al giornale *Il Galletto* il suo testamento politico, in cui, dopo aver dichiarato di voler funerali civili e dopo aver inneggiato a Trento e a Trieste, esprime il desiderio di essere cremato e di essere accompagnato all'estrema dimora al suono degli inni di Garibaldi e di Mameli e della Marsigliese, desiderando che venga suonata la «Bela Gigògin» mentre lo si crema.

Finita la funzione i suonatori dovranno andare a fare una allegra bicchierata alla salute della sua dipartita.

La strana sepoltura ebbe luogo oggi alle ore 18.

# CRONACA CITTADINA

## Il tempo che farà

Per accondiscendere alle richieste che ci vengono da varie parti diamo le previsioni di Chionio sul tempo che farà nella settimana:

Lunedì 14. — Cielo quasi totalmente sereno per tutta la Penisola. Venti prevalentemente forti di ponente e libeccio con temperatura più sopportabile, cioè ridotta ad un massimo di 24.o o 25.o centigradi durante il pomeriggio.

Martedì 15 e Mercoledì 16. — Tranne alcune ore di tempo coperto per la Sicilia, ovunque cielo smagliante e elevata temperatura durante le due giornate.

Giovedì 17. — Altra giornata serena con aumento più sensibile di temperatura nel Nord; pel centro e per la Sardegna; alquanto varie e rinfrescata da qualche temporale per la Sicilia e per l'Italia Inferiore.

Venerdì 18. — Soltanto parvenze temporalesche e leggerissimi temporali fra il Lazio, la Campania e le Puglie; ovunque cielo quasi completamente sereno con torrida temperatura altrove.

Sabato 19. — Cielo limpido nella Alta Italia e nelle Isole; vario con altri accenni temporaleschi tra le Provincie Meridionali e il Centro. Ovunque calori eccessivi e superiori alla normale.

Domenica 20. — Altra giornata serena e caldissima per tutta la Penisola. Temperatura generalmente superiore ai 30.o centigradi.

## NOTIZIE MILITARI

### Richiami per istruzione

Il tenente dei bersaglieri Russo Luigi richiamato in servizio per istruzione con Decreto 19 giugno 1913, su richiesta del comando del VI.o Corpo d'Armata ed in seguito ai superati esami è stato destinato dal ministero della guerra al comando dei reparti di manovra Volontari Ciclisti dipendenti dalla Divisione Militare di Bologna e partecipanti alle Manovre di cavalleria nel Friuli e nella pianura Lombardo Veneta: pertanto viene dispensato dal predetto servizio di richiamo per istruzione nei Battaglioni di Milizia Mobile e viene considerato in servizio nei periodi delle Manovre di Cavalleria e Ciclisti.

## Un contadino gravemente ferito

Ieri sera verso le ore 21, il contadino Leopoldo Tosolini di Gabriele di anni 42, di Rizzolo (Reana) lavorava con altri compagni con una trebbiatrice. Egli si trovava di sopra della macchina. Ad un tratto il Tosolini, non si sa come, cadde nella trebbiatrice e la gamba sinistra rimase impigliata negli ingranaggi. Uno dei suoi compagni lo trasse fuori dalla macchina e là sul luogo gli fece le prime fasciature e poi andò in cerca del medico che subito occorse alla chiamata.

Comprese che si trattava di un caso grave e ordinò, perciò, l'immediato trasporto del ferito al nostro ospitale, ove giunse alle 23.

Venne visitato dal dottor Fabiani che lo fece accogliere d'urgenza.

Gli venne riscontrata la resenzione della coscia della gamba sinistra. Ne avrà per circa 40 giorni, salvo complicazioni.

## Grave infortunio a un bambino investito da un biciclista

Ieri mattina alle ore 11 venne accompagnato all'ospedale il bambino Angelo Martinelli di Francesco di anni 9 abitante a San Osvaldo. Il dottor Fabiani gli riscontrò la frattura della mandibola e ordinò che venisse accolto nel Pio Luogo, dichiarandolo guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Il povero bambino venne investito da un velocipedastro e gettato violentemente a terra.

## Bollettino dell' interno

Allatere ragioniere di seconda classe trasferito da Udine a Ferrara.

Gualdi alunno destinato a Udine.

## Collegio nazionale femminile Uccellis

Dopodomani 16 luglio alle ore 9.30 ant. avrà luogo la festa di chiusura dell'anno scolastico.


**ESANOFELE**

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.


## CORTE D' ASSISE

Stamane alle ore 10 viene ripreso il processo contro Gio. Batta Cucchini e la di lui moglie Maria Konschza accusati dell'omicidio nella persona di Pietro Cucchini, commesso l'8 marzo 1912.

Nel pomeriggio alle ore 15 vi sarà il sopraluogo in Chiavris.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 al 12 luglio:

NASCITE: Nati vivi maschi 7 — femmine 15 — Nati morti maschi 0 femmine 0 — Nati esposti 0 — femmine 0 — Totale 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Rupert Dandl con Teresa Colaetta — Riccardo Marussigh negoziante con Erminia Nigris sarta — Carlo Battisacco falegname con Violante Rosa Chiandoni casalinga — Amilcare Miani controllore tramviario con Giovanna Borsan casalinga.

MATRIMONI: Ermenegildo Menossi operaio di ferriera con Letizia Serazzolo casalinga — Giuseppe Chiapolino scalpellino con Margherita Nait esercente — Alvise Pagnutti scalpellino con Tranquilla Cassutti casalinga — Federico Carlo operaio di ferriera con Caterina di Chiara inserviente.

MORTI: Giovanni Lirussi fu Antonio di anni 76 muratore — Rosa Rigo di Pietro nubile di anni 23 casalinga — Carlo Sgobino fu Antonio di anni 63 zoccolaio — Valentino Vittorio fu Angelo di anni 73 possidente — Armando Molinaro di Luigi di mesi 3 e giorni quattordici — Alice Sporeni di Dante di anni 4 e giorni quarantacinque — Luigi Menis fu Giacomo di anni 74 bracciante — Giovanni Polini fu Bortolomeo di anni 51 calzolaio — Ermenegilda Baumgarten vedova Chiaruttini fu Bartolomio di anni 66 sarta — Lorenzo Teragnoli fu Luigi di anni 70 pensionato ferroviario — Primo Marcuzzi di Achille di anni 5 — Giovanni Bartaccioni di Ferdinando caporale del secondo fanteria — Augusto Da Pozzo fu Nicolò di anni 50 falegname — Angelo Peresone fu Gio. Batta di anni 80 agricoltore — Anna Modotti di Antonio di anni 10 — Grazia Pitturito De Biasio fu Antonio di anni 57 casalinga — Ernesta Sinicco di Leonardo nubile di anni 23 contadina — Maria Benedetti vedova Povegliano fu Quirino di anni 66 casalinga.

Totale 18 dei quali quattro appartenenti ad altri Comuni.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## L'esercito turco marcia su Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 13. — *Si annuncia ufficialmente che l'esercito turco cominciò avanzare stanotte.*

PARIGI, 3. — *I giornali hanno ricevuto da Costantinopoli che l'obbiettivo dell'esercito ottomano, che si è messo in marcia ieri sera, e su Adrianopoli.*

PARIGI, 13. — *I giornali hanno da Costantinopoli:*

*Si afferma che di fronte all'intransigenza della Bulgaria, la quale offerse per il tramite di Natchievich, condizioni insignificanti e non potendo la Porta lasciare che la Grecia divenga padrona di tutte le coste del Mar Egeo su cui la Grecia fece già valere le sue pretese, rifiutando ogni accesso alla Bulgaria, la Turchia abbia intenzione di riprendere la Tracia con Adrianopoli e tutti i territori fino alla linea che parte dalla baia di Lagos e risale fino alla pianura di Para-Balkan.*

*Si fa rilevare che tale azione della Turchia sarebbe tanto più giustificata in quanto questi territori sono abitati esclusivamente da mussulmani e la popolazione, che si trova in Tracia ed in alcune località del Mare Egeo non fa che protestare contro l'occupazione bulgara, reclamando la protezione ottomana.*

## L'avanzata dei serbi e dei rumeni in Bulgaria

VIENNA, 12, (notte). — Una corrispondenza locale pubblica un'informazione della *Grazer Volksblatt* che dice: «I serbi continuano l'avanzata in Bulgaria fino a Kustendit che avrebbero già occupata. Secondo lo stesso giornale i rumeni arrivarono presso Carabia per preparare il passaggio del Danubio.

Queste informazioni non sono finora confermate da notizie ufficiali. (*Stefani*).

## La moschea di Santa Sofia di Salonicco restituita basilica cristiana

SALONICCO, 13. — Stamane alle 10 il metropolita di Salonicco Genadios assistito dagli altri vescovi e da tutto il clero della città, dopo la cerimonia di consacrazione fu celebrata una messa solenne nella magnifica basilica di Santa Sofia. Terminata questa Messa che è la prima celebrata dopo 482 anni da che la basilica era stata convertita in Moschea è stato cantato un tedeum per le vittorie del Re, del Diadoco; dell'esercito e della flotta greci. Quindi è stato un servizio di requiem per il riposo delle salme delle anime degli ufficiali e dei soldati caduti per la fede e per la libertà e per i vescovi sacerdoti, notabili donne, fanciulli e vecchi greci massacrati, bruciati, sgozzati dai bulgari nella Macedonia orientale. Il clero ed il pubblico assistevano alla cerimonia inginocchiati. Il canto delle requiem venne intonato alla presenza del governatore generale della Macedonia, del Prefetto di Salonicco, delle autorità civili e militari, dei consoli di Russia e di Serbia e di 20 mila abitanti. Finito il servizio di requiem il metropolita pronunciò un elevato discorso accolto da applausi entusiastici inneggiando al Re, al Diadoco, alla famiglia Reale ellenica, alla nazione ellenica, all'Imperatore delle Russie, al Re Pietro di Serbia e al Re Nicola del Montenegro.

## Sul richiamo di Tassoni

### Un altro articolo ufficioso

### La penetrazione pacifica!

ROMA, 13. — *La Tribuna pubblica oggi un lungo articolo sul richiamo dalla Cirenaica del generale Tassoni. Il giornale conferma che il generale Tassoni è malato; e lascia capire che il governo intende continuare la politica di penetrazione pacifica, appoggiata eventualmente dall'intervento militare.*

## La prima carovana da Gadames giunta ieri a Tripoli

TRIPOLI, 13. — Ufficiale. — *E' giunta da Gadames in ottime condizioni la prima carovana indigena composta di 100 cammelli carica di pelli del Sudam e di penne di struzzo seguendo la via Sinan-Fezzato-Zavia Zanzur.*

## La consegna delle medaglie al personale della croce rossa

NAPOLI, 13. — Per accordi presi dal ministro della guerra e della marina domenica prossima avrà luogo la distribuzione in forma solenne delle medaglie per la campagna libica al personale della Croce Rossa comprese le infermiere. Sarà tra i premiati il personale di Brescia, Modena, Bologna, Verona e Padova. La cerimonia avrà luogo su una nave da guerra e parteciperanno il duca e la duchessa d'Aosta.

## Nel partito socialista

### Le discussioni della direzione

ROMA, 13. — Stamane nella sede di via del Seminario si è tenuta la direzione del partito socialista per discutere il seguente ordine del giorno:

«Comunicazioni del segretariato politico; relazione del direttore dell'*Avanti!*; situazione dell'organizzazione operaia dopo i recenti avvenimenti; elezioni generali politiche (programma candidature e disciplinamento della lotta); interessi internazionali col partito socialista d'Austria per la situazione Adriatica; vertenze varie».

Sono presenti Agnini, Mastracchi, Cagnoni, Zerbini, Balabanoff, Bracci, Ratti, Fioritto, Mussolini, Musatti, Lazzari, Vella, Rondani. Presiede l'on Agnini il quale commemora il profes. Giovanni Montemartini illustrandone le benemerenze verso il partito e la classe operaia e le doti di animo e di coltura.

Lazzari e Vella riferiscono sull'opera del segretariato politico dall'ultima riunione tenutasi a Milano nel marzo scorso. Accenna all'opera di propaganda e di proselitismo compiuta per cui le nuove sezioni aderenti al partito ammontano a 451 e all'azione espletata per la preparazione elettorale, nonchè la campagna contro l'ultimo progetto militare e alla eventuale spedizione in Albania per la quale sono stati presi pronti accordi col partito socialista austriaco. Riferiscono poi dettagliatamente sulla condotta tenuta durante l'ultima agitazione di Milano per la quale il segretario Lazzari si recò immediatamente sul posto, contribuendo efficacemente ad una pronta intesa.

*Agnini* chiarisce la situazione in cui si trovano molti deputati oberati di impegni locali e quindi impossibilitat di trovarsi alla Camera. Riconosce la poco omogeneità del gruppo, ma ciò risponde ad una condizione generale del partito.

*Rondani* segretario del gruppo parlamentare socialista spiega le condizioni in cui si trova l'attuale gruppo parlamentare e si augura che con la indennità e con una maggiore intesa tra il gruppo e la direzione si potrà raggiungere una coesione di azione e di opere per cui saranno eliminate le odierne lagnanze.

Su proposta Fioritto dopo l'osservazione di Vella sull'opera del gruppo si prende atto, approvandola pienamente, della dichiarazione del segretariato e dei chiarimenti di Agnini e Rondani.

La direzione prende pure atto della lettera di dimissioni del membro della direzione Euclide Tremador.

Zerbini riferisce poi sulla situazione finanziaria che si mantiene buona. Gli iscritti già ammontano a 34 mila, mentre nell'anno passato non hanno superati mai i 22 mila. Come condizioni di cassa si ha l'attività di L. 9034 e circa L. 2196 di quelli che ancora non hanno ritirato la tessera.

La direzione richiamasi all'articolo 6 che fa obbligo alla sezione di prelevare la tessera entro il primo quadrimestre; considerato che le fu usata larga tolleranza per il ritardo avvenuto, autorizza il segretariato di procedere alla radiazione delle accennate sezioni entro il 15 agosto se non ritireranno le tessere. Dopo osservazioni varie si approva la relazione finanziaria.

## L'indirizzo del giornale socialista

MILANO, 13. — Oggi la direzione del partito socialista ha discusso sull'indirizzo del giornale *Avanti*. La discussione è stata chiusa con un voto di fiducia alla attuale direzione.

## Una mostra d'arte a Montecatini

BAGNI DI MONTECATINI, 13. — Stamane alle ore 10 il sotto segretario di stato per la P. I. on. Vicini ha inaugurato la mostra d'arte allo stabilimento Tamerici alla presenza del ministro del tesoro on. Tedesco e del sottosegretario di stato alle colonie on. Colosimo. Dopo la visita alla mostra il sindaco Simoncini ha rivolto un saluto al governo così largamente rappresentato. Ha brillantemente risposto l'on. sotto segretario Vicini accennando al futurismo rappresentato dal futurista Balla.

Assistevano alla cerimonia il generale Ragni, gli on. Girardi, Lollini, Lucchini, Casciani; Comandini e Mariotti, il maestro Leoncavallo e molta folla. Stasera avrà luogo un banchetto e seguirà una serata di gala al Kursaal. (*Stefani*).

## La scomparsa di due "solitaires" della signora dell'ammiraglio Grenet

ROMA, 13. — Il 25 giugno u. s. l'ammiraglio Grenet e la sua signora si recavano a villeggiare a Frascati prendendo alloggio al Grand Hotel. Nel prendere possesso dell'appartamento, la signora chiuse in un armadio una valigietta — chiusa a chiave — contenente gioielli e danaro e pose la chiave in unaltro armadio situato nella stessa camera.

Giorni sono la signora nel cercare la chiave della valigietta non la trovò e la ritrovò solo ieri al posto in cui ella la aveva messa. Sorpresa di questo fatto, ella aprì la preziosa valigietta e constatò la scomparsa di due «solitaires» del valore di oltre 8000 lire legati in oro e platino. Furono fatte ricerche minutissime, ma i gioielli non furon ritrovati mentre si trovavano invece altri gioielli che erano nella stessa valigia. La P. S. ha iniziato attivissime indagini per rintracciare gli autori del furto che si mantengono ignoti.

## La bandiera della Lega Navale di Sampierdarena

SAMPIERDARENA, 13. — Con solenne cerimonia ebbe luogo alle ore 10 nel teatro Modena l'inaugurazione della bandiera della sezione della Lega Navale Italiana offerta da un comitato di dame di Sampierdarena. Intervennero il vice ammiraglio Manfredi in rappresentanza del ministro Leonardi Cattolica, il generale Bonini in rappresentanza del ministro Spingardi, il cons. Granier per il prefetto sen. Salvarezza e numerose autorità e notabilità della città, le società dei reduci garibaldini, dei reduci d'Africa ed altre con bandiera e gran de folla di cittadini tra cui molte signore. Il teatro, era gremito. Aderirono un gran numero di senatori, di deputati e di associazioni. La cerimonia si è iniziata al suono della marcia reale che tutti i presenti ascoltarono in piedi tra vivi applausi. Quindi la madrina signora Adele Bianca Massardo e il padrino comm. Ronco, presidente del consorzio del porto, presentarono la bandiera tra scroscianti applausi.

Il comm. Ronco pronunciò un applaudito discorso di circostanza. Dopo di lui prese la parola il comm. Botteri presidente della sezione di Sampierdarena della Lega Navale. Quindi lo ammiraglio Manfredi che portò il saluto del ministro della marina Leonardi Cattolica e il generale Bonini. Tutti i discorsi hanno magnificato le nuove colonie d'Italia e lo sviluppo delle sue conquiste sul mare.

Pronunciò poi un applauditissimo discorso inaugurale il prof. Attilio Tosi. Seguì tra continuati applausi la consegna delle medaglie al valore militare al caporale maggiore Pesce Domenico e al caporale maggiore Buzzo Ambrogio segnalatisi in Libia e di una medaglia ricordo offerta dalla Lega Navale ai reduci di Sampierdarena dalla Tripolitania, circa 150. Pronunciarono ancora brevi parole applaudite il maggiore Tisner, il capitano Tempi e il signor Pucci di Santa Fiora, presidente dei reduci d'Africa. La cerimonia ebbe termine al suono dell'inno a Tripoli. Dopo la cerimonia nel ridotto del teatro, le autorità e gli invitati convennero alla colazione offerta dalla Lega Navale nel ristorante Giunsella. La città è imbandierata. Per partecipare alla festa è venuta nel porto una regia nave.

## Un busto ad Antonio Maffi

MILANO, 13. — Stamane alla sede della Lega Centrale delle cooperative fu inaugurato il busto in bronzo di Antonio Maffi, fondatore della Lega stessa.

## Una buona precauzione del governatore del Transvaal

PRETORIA, 13. — Il giornale ufficiale pubblica una ordinanza che vieta proibito il trasporto di armi a qualunque punto del Transvaal a destinazione nei distretti di Johannesburg, Bocheburg, Charlestowp e Krugersdorf. E' pure vietata la vendita di armi e munizioni in tali distretti.

## Gravissima collisione fra due tram elettrici in Ispagna

### Dieci morti e cinquanta feriti

SAN SEBASTIANO, 12, (notte). — *Una collisione tra due tram elettrici pieni di viaggiatori diretti alla corrida di tori di Jrun avvenne alle ore 16 fra Hendaye e Jrun. Vi sono dieci morti e cinquanta feriti, tra cui parecchi gravemente.*


Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente responsabile

Stabilimento Tipografico Friulano



**Liquor Halsen** del Generale Comm. G. Cornaro

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Flacone L. 5 - franco per posta L. 5.90

Depositari Esclusivi per l'Italia A. Manzoni & C. Milano - Roma Genova

Richiedere ovunque soltanto i

**FIAMMIFERI di LEGNO**

della FABBRICA di UDINE

**Maddalena Coccolo**

— UDINE —

Società Anonima

Sia per uso di cucina / Che di camera / Che da tasca — Marca Cigno

— Tutti in eleganti astucci —

(Listino gratuito a richiesta)

**Casa di Cura**

per le malattie di

**Naso Gola Orecchie**

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

*Udine, VIA AQUILEIA n. 89*

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

GABINETTO

PER LA CURA DELLE

**Malattie degli Occhi**

e per la correzione dei difetti della Vista

DIRETTO DALLO SPECIALISTA

Dott. GIULIO LOI

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI

DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

**Corredi da Sposa e da Casa**

Biancheria elegante per Signore

Premiata con diploma d'onore

Costumi-Mantelli-Blouses

Piazza V. E. 4 L. MARCHI Piazza V. E. 4

**Sciatica Reumatica**

Lombaggini e Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

**Fernet - Branca**

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro, tonico, corroborante, aperativo, digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

**Possidenti - Agricoltori**

Provate le

**polpe di bietole essicate**

del Zuccherificio di Pontelongo (Padova).

Unico prodotto per l'alimentazione ed ingrasso del bestiame. Si vende in sacchi da 50 kg. Rivolgersi al rappresentante e depositario in Udine

**COSMO COSMI**

Deposito nei capoluoghi della provincia.

**Scuola di ripetizione**

per

Scuole Tecniche e Ginnasiali

presso il

**Collegio Gabelli**

— × —

Semi - convitto

dalla mattina alla sera

TENUE TASSA MENSILE

**ORTOPEDIA**

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

**CALLISTA**

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

*A richiesta si reca anche a domicilio*

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE

**T. DE LUCA**

UDINE — Porta Cussignacco — UDINE

Officina meccanica — Fabbrica Casse forti — Chiusure ondulate — Ringhiere — Serramenti, ecc.

Nichelature e Verniciature a fuoco

Impianti Riscaldamento TERMOSIFONE

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari, ecc.

Rappresentante per la Provincia dei cicli

**Bianchi e Legnano**

# TRE MILIONI DI DOTE

**Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN**

Al tempo stesso Gabri porgeva a Papavero il cannocchiale ch'ella aveva preso sul tavolino di lacca.

Dopo il suo viaggio a Londra, i cannocchiali da teatro destavano in Giovanni Dufour un sentimento di diffidenza facile a comprendersi.

Lanciò un'inquieta occhiata su quello che Gabri gli presentava.

L'esame di un secondo bastò per provargli che quello non aveva nulla di comune col cannocchiale scellerato di Lobb l'impiccato; se lo accostò dunque agli occhi, lo mise al punto e lo guardò.

— La signora aveva ragione! — disse quindi — c'è da credersi a quattro passi dalla villa... Distinguo a meraviglia la finestra aperta della camera del signor conte... Vedo la figura dei pittori ornatisti sui palchi... — Ah! ecco lo stesso signor conte che passeggia nel parco con la signora Dauray, sua suocera... egli le parla... si vede muover le labbra... Cospetto!... si può affermare che la signora è ai primi posti per godere della vista del signor conte... Dopo il mio ritorno alla villa, gli indicherò io stesso la casa della signora... Essa è facile a riconoscersi...

E porse il cannocchiale a Gabri...

— La signora è impiantata molto bene qui — disse quindi.

— Sì, a sufficienza...

Giovanni Dufour, senza parerlo, passava la sua ispezione:

— I mobili sono graziosi e sembrano solidi — proseguì. — Non sembra roba di scarto... — L'agente incaricato della vendita mi ha detto che c'era anche della biancheria...

— Che n'è di bellissima.. — Si sono anche delle stoviglie e degli utensili da cucina... — LYa casa è in verità bene arredata.

— Ne renderò conto al mio amico.. La signora deve aver pagato un fitto molto elevato?

— Tre mila franchi per sei mesi.

Mentre discorreva colla signora Stellini Papavero visitava ogni stanza e faceva mentalmente l'inventario della mobilia e del suo valore.

— Vuol ella signora darmi la sua lettera? — domandò quando si fu reso conto di tutto quello che voleva conoscere.

— Eccola.

— Prima di una mezz'ora il signor conte avrà il piacere di leggerla.

Papavero mise la busta nel portafogli, salutò Gabri con l'apparenza del più profondo rispetto e se ne andò.

## LXVII

— La signora Stellini alla Bandita — diceva fra sè Giovanni Dufour mentre s'incamminava verso la collina e prendeva la salita che doveva ricondurlo alla villa dei Platani. — La cosa mi pare strana... — Ci dev'essere anche qui sotto un qualche raggiro... — Starò ad occhi aperti, il che non m'impedirà di comprare la casa. — Essa mi piace... la mobilia è quasi nuova.. — Per impiantarmivi non dovrò che portarci le mie pantofole... — D'altra parte mettendo sulla tavola dei danari ballanti e sonanti otterrò un ribasso... — Andrò fra poco a discorrere col gottoso incaricato della vendita...

Papavero, nell'arrivare alla villa, incontrò Germano.

— Sapete dove posso trovare il conte? — gli domandò.

— Il signor conte dev'essere nella sua camera occupato a leggere i giornali che io gli ho testè portati... — rispose il vecchio servitore.

Infatti, Giulio di Lucenay leggeva i giornali, e con un interesse tanto più vivo inquantochè negli «Echi di Parigi» di uno di essi s parlava della signora dagli smeraldi.

La disgrazia di cui ell'era stata vittima — dicevano — non avrebbe avuto le terribili conseguenze che per alcuni giorni si era potuto temere. Essa era in piena convalescenza e la sua completa guarigione non era ormai che una questione di tempo.

Lucenay spiegazzò il giornale con ira.

— Mi van tutte male! — mormorò. — I miei piani i meglio combinati falliscono!

In quell'istante fu picchiato cautamente all'uscio.

— Avanti, gridò il marito di Enrichetta.

Giovanni Dufour comparve.

— Una lettera per il signor conte. Da consegnarsi in proprie mani, — disse aprendo il portafogli per trarne la epistola dell'ex Insalata.

— Una lettera? ripetè Giulio. — Di chi?

— Credo che il signor conte quando lo saprà, non ne sarà meno meravigliato di quel che nonlosiastato io stesso, — disse evasivamente Papavero.

Lucenay posò gli occhi sulla soprascritta e riconobbe la scrittura.

— Della signora Stellini! — esclamò.

— Sì, signor conte.

*(Continua)*

## I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 101.87, Londra [sterline] 25.97, Germania [marchi] 126.95, Austria [corone] 107.26. Pietroburgo [rubli] 2.72, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.29, Turchia [lire turche] 22.40

**Chiusura Borsa di Milano, 11**

*Rendita*: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 97.-, fine luglio idem 97 20 idem 3.1\|2 0\|0 —.—.

*Azioni*: Banca d'Italia 1408, Banca Commer. Ital. 825.—, Credito Ital. 544.—, Ferrovie Medit. 1475.— Navigr. Gen. It. 426.50, Società Veneta 126.85.

*Azioni*: Londra 14.74, Svizzera 102 65

**Chiusura Borsa di Genova, 11**

*Rendita*: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97.07, id. id. fine luglio 97.12 Italiana, 3 1\|2 0\|0 97.12.

*Azioni*: Banca d'Italia 1406.— Banca Commer. Ital. 821.— Credito Ital. 540.— Ferrovie Merid. 542.50, id. Medit. 312.—, Nav. Gen. Ital. 426 50, Raff. Ligure Lombarda 339.—, Acciaierie Terni, 1350 Eridania 751.—, Ansaldo Armstrong e C. 272 50

**Chiusura Borsa di Parigi, 11**

*Rendita*: Francese 3 0\|0 83.85, Italiana 3.1\|2 0\|0 94.40, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 72 1\|2 Obblig. Ferr. Lombarde 253.—, Cambio su Italia 97 3\|16 Rendita Turca 83.30 Rend. Russa 4891 49 80 id. 1906 102.55, id. 1900 87.04. Portoghese 61.—, Banca Commerciale 792.—

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine per**

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.55,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12,5, 17.10, 19,5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58. D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12,45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, M.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 15,50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

**Tram Udine S. Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.52 - 9.6 - 11.41 - 15. 16-18,31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

## Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIII ESERCIZIO

Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Riserve ( ordinarie L. 75,000.— ( straordinarie » 72,000.—

Tot. L. 147,000.—

### SITUAZIONE GENERALE AL 30 GIUGNO 1913

**ATTIVO**

| Voce | | L. |
|---|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni sottoscritte | | 60,000.— |
| Cassa numerario esistente | | 77,837.10 |
| Cambiali scontate ( in portafoglio | 1,487,293.68 | |
| ( al risconto | 402,448.97 | 1,889,742.65 |
| Effetti per l'incasso | | 144,319.08 |
| Conti Correnti con Banche e corrisp. | | 3,159,001.92 |
| Prestiti a Comuni | | 70,915 33 |
| Antecipazioni sopra pegno di Titoli | | 19,950.— |
| Riporti attivi | | 11,000.— |
| Debitori in Conto Corrente garantito | | 580,606.81 |
| Debitori diversi | | 4,598.— |
| Stabile di proprietà della Banca | | 53,830.— |
| Valori Pubblici | | 467,730.12 |
| Depositi a cauzione di Conto Corrente | | 701,750.— |
| » a Cauzione antecipazioni | | 32,500.— |
| » a cauzione Funzionari | | 55 000.— |
| » per Custodia | | 19,500.— |
| Mobili | | 2,309.50 |
| Totale delle Attività L. | | 7,350,590.51 |
| Spese d'Amministrazione | | 6,522.31 |
| Interessi passivi | | 1,885.89 |
| Tasse | | 11,285.70 |
| Totale L. | | 7,370,284.41 |

**PASSIVO**

| Voce | | L. |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | | 150.000.— |
| Fondo di Riserva | | 75,000.— |
| Fondo di rispetto | | 72,000.— |
| Fondo oscillazioni valori ed imprev. | | 15,536.54 |
| Depositi ( in Conto Corrente L. | 637.960.99 | |
| ( a Risparmio » | 1,690,116.01 | 2,403,192 66 |
| ( a Piccolo Risparmio » | 75,115.66 | |
| Conti Correnti con Banche e Corrisp. | | 3,219,440.48 |
| Creditori per effetto d'incasso | | 6,704.10 |
| Riporti passivi | | 102,622.88 |
| Depositanti diversi | | 808,750.— |
| Azionisti conto interessi e dividendo | | 755.20 |
| Creditori diversi | | 33.— |
| Fondo di previdenza Impiegati | | 3,792.26 |
| Fondo evenienze | | 389.81 |
| Cambiali riscontate | | 402,448.97 |
| Totale delle Passività L. | | 7.260.665,90 |
| Risconto portafoglio, antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente | | 27,884.21 |
| Rendite e profitti lordi del corr. eser. | | 81,734.30 |
| Totale L. | | 7,370,284.41 |

Tolmezzo, 30 giugno 1913.

Il Presidente
**Cav. L. DE Marchi**

Il Sindaco
**Avv. Michele Beorchia-Nigris**

p. Il Direttore il Segre.
**Cav. G. Schiavi**

### OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1\|2 per 0\|0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1\|2 per 0\|0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0\|0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0\|0 fino a 3 mesi, al 6 1\|2 per 0\|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 p. 0\|0 e del 6 1\|2 p. 0\|0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0\|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

**Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa**

Compera e vende valute estere


**AMIDO BANFI**

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

*Conserva la biancheria*

**STITICHEZZA**

*e sue conseguenze*

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

***Cura razionale, Guarigione***

con i

*a base di Cascara Sagrada e Podofillina* preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
Prezzo: L. 1.50 il Flacone (di 25 grani.
Esigere: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

**IGIENE DELLA BOCCA**

**Acqua fenico - salicilica Maldifassi** - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi** - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 5.20 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

**Denti bianchi** candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE**

della

**Antica Premiata Farmacia Maldifassi**

**di A. MANZONI & C.**

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

# Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . . . . . . . Lire 4
Idem per posta . . . . . . . . „ 5
Quattro flaconi . . . . . . . . „ 16

**Franco di porto nel Regno**

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

# UN RAMAZZOTTI

**Il sovrano degli aperitivi**

**Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano**

**Casa fondata nel 1815**

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac «LA VICTOIRE»
Grand Cognac 1890
Cognac fine Champagne ***
Vieux Cognac

La reclame è l'anima del Commercio.

**Grani di Barezia a distruzione dei SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose; 11.

**Bicchieri di legno quassio** per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

**SAPONE BANFI**

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

**Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi**

**Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.**

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

**Preparazione speciale**

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI

di **A. MANZONI e C.**

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

**OGNI FAMIGLIA** specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

**Cassetta**

**con tutto il necessario per una prima medicazione**

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.